herpy

GECHI

Peacock day gecko

Phelsuma quadriocellata

Phelsuma quadriocellata è un piccolo geco diurno verde chiaro della costa orientale del Madagascar, con segni rossi sul dorso e macchie scure bordate di azzurro sui fianchi. È attivo di giorno e vive in alto tra i rami, perciò è adatto a un terrario grande e densamente piantumato, ma non alla manipolazione.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Pachydactylus quadriocellatus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**10-13 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**8-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Punto caldo	**30-32 °C**
Temperatura, notte	**15-20 °C**
Umidità	**60-70%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti, frutta, nettare e mangime completo**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Deposizioni all'anno	**3-6**
Incubazione	**42-53 giorni** a 28-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Phelsuma quadriocellata è un piccolo geco diurno snello, con una livrea di base verde brillante o verde-azzurra. Il dorso presenta piccole macchie da rossastre ad arancioni, il ventre è chiaro e la coda è spesso bluastra. Il tratto distintivo più evidente sono le grandi macchie scure su ciascun lato, dietro le zampe anteriori, bordate di azzurro chiaro. Alcune popolazioni hanno due di queste macchie, altre quattro. Come gli altri gechi diurni, ha occhi privi di palpebre e lamelle adesive sotto le dita, per cui si muove con facilità su foglie, bambù e vetro.

La specie fu descritta nel 1883 con il nome *Pachydactylus quadriocellatus*. Il nome della specie significa "con quattro ocelli" e si riferisce alle macchie scure, che in alcune sottospecie sono quattro. Esistono tre sottospecie, *P. q. quadriocellata*, *P. q. bimaculata* e *P. q. lepida*, e la specie è probabilmente un complesso di specie. Una quarta sottospecie, *Phelsuma parva*, oggi è stata elevata a specie a sé stante.

Da adulto *P. q. quadriocellata* raggiunge circa 11-12 cm coda compresa, mentre la sottospecie *P. q. lepida* può arrivare a 13 cm. In cattività la specie vive tipicamente 8-10 anni, alcuni esemplari fino a 15 anni.

L'animale è attivo di giorno e quasi sempre visibile nella parte alta del terrario, il che lo rende un ottimo animale da esposizione. In compenso è timido e velocissimo e sopporta male di essere preso in mano. I gechi diurni possono inoltre perdere un lembo di pelle se vengono afferrati, e ci vuole tempo prima che ricresca. La manipolazione è perciò sconsigliata.

Distribuzione e habitat

Phelsuma quadriocellata è originario del Madagascar e si trova soprattutto lungo la costa orientale. La sottospecie *P. q. bimaculata* è nota per la zona intorno a Fandrarazana, a est, e *P. q. lepida* per la parte nordorientale dell'isola, tra cui Nosy Mangabe. La specie è stata inoltre trovata sulle isole di Nosy Be e Nosy Komba, al largo della costa nordoccidentale.

La specie è da comune ad abbondante e ampiamente diffusa nel suo areale. A volte si citano anche Mauritius e Réunion, ma ciò non è confermato, e l'areale originario è considerato qui limitato al Madagascar.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

La specie è soprattutto un abitante della foresta pluviale e si trova dalle pianure fino alle foreste montane del Madagascar orientale, ma anche ai margini del bosco, nella macchia, nei terreni coltivati e vicino agli insediamenti. Preferisce le piante con foglie larghe ed è perciò spesso trovata nelle piantagioni di banane. In molte zone è legata ai pandani del genere *Pandanus*, le cui foglie rigide offrono riparo e raccolgono l'acqua piovana.

Il clima è umido e molto piovoso, con circa 3.000 mm l'anno nelle foreste montane. In estate la temperatura diurna raggiunge 30 °C e oltre, mentre l'inverno australe, a luglio e agosto, è fresco: di giorno la temperatura supera di poco i 23 °C e di notte scende sotto i 10 °C. Il geco trascorre la giornata su alberi e arbusti, dove si scalda al sole su tronchi e foglie e beve gocce di pioggia e di rugiada dal fogliame. Anche nel terrario deve esserci il netto passaggio tra giornate calde e notti fresche. Si ottiene con una zona calda di basking, una zona più fresca sotto e nebulizzazioni regolari, in modo che l'umidità sia alta senza ristagnare.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Un adulto ha bisogno di un terrario alto di almeno 45 × 45 × 60 cm (lunghezza × larghezza × altezza). L'altezza è importante perché *Phelsuma quadriocellata* vive in alto tra i rami e sfrutta tutto lo spazio disponibile. Un terrario più piccolo rende difficile ottenere una zona di basking calda e un fondo più fresco senza surriscaldare l'animale.

Vetro o PVC sono i materiali più adatti, perché il legno si rovina con l'elevata umidità. Allestisci con molti rami, canne di bambù e liane a diverse altezze. Il geco preferisce superfici lisce su cui riposare e scaldarsi, ad esempio bambù o tubi cavi. Si possono usare anche rami ruvidi, ma in tal caso l'animale starà più spesso sul vetro. Poiché la specie è timida, serve fogliame fitto sia in alto sia in basso, oltre a nascondigli come corteccia di sughero e pezzi di legno cavi.

Come substrato funziona una miscela che trattiene l'umidità, di fibra di cocco o torba, preferibilmente come substrato bioattivo con piante vive e isopodi. La specie si trova bene in un terrario bioattivo, perché è piccola e non rovina le piante. La ventilazione deve essere abbastanza buona da far asciugare le gocce sul vetro entro il giorno dopo.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Phelsuma quadriocellata deve avere un chiaro gradiente di temperatura. La zona di basking in alto deve essere di 30-32 °C e la zona più fresca in basso nel terrario di circa 22 °C. Il resto dell'aria si mantiene a 22-26 °C. La zona di basking si crea con una lampada a incandescenza o un emettitore di calore ceramico sopra un ramo, entrambi controllati da un termostato, in modo che l'animale non possa surriscaldarsi.

Di notte la temperatura può scendere a circa 15-20 °C, ed è più naturale che riscaldare la notte. Solo se la stanza scende sotto circa 15 °C conviene una debole fonte di calore senza luce. Misura con termometri digitali sia in alto sia in basso. Osserva l'animale: se sta costantemente all'ombra con la bocca aperta, fa troppo caldo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 60-70 %. Si ottiene con un substrato che trattiene l'umidità, nebulizzazioni regolari ed eventualmente un piccolo nebulizzatore o una cascata. Nebulizza una o due volte al giorno, in modo che l'aria sia umida e il fogliame si asciughi tra una nebulizzazione e l'altra. Misura con un igrometro digitale.

I gechi diurni scendono raramente sul fondo per bere. Leccano invece le gocce d'acqua da foglie e vetro. Foglie larghe in cui l'acqua si raccoglie sono quindi un buon aiuto. Si può collocare tra i rami anche una ciotola bassa con acqua fresca, che però deve essere così bassa da non far annegare i giovani. Mantieni puliti tutti i punti d'acqua per evitare la proliferazione di batteri.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è attiva di giorno e ha bisogno di luce intensa e UVB. Un tubo T5 con il 6 % di UVB, posto a 30-40 cm sopra il punto di basking più alto, dà un indice UV di circa 3-4, corrispondente alla zona 3 di Ferguson. Se la distanza è maggiore, fino a 40-60 cm, è meglio un tubo più potente con il 12 %. Senza UVB l'animale può sviluppare la malattia metabolica delle ossa (MBD), che può essere mortale.

I tubi UVB perdono potenza dopo 6-12 mesi, anche se continuano a fare luce, quindi sostituiscili regolarmente. Tieni la luce accesa 12 ore al giorno e spegnila di notte, per avere un netto passaggio tra giorno e notte. Una lampada a incandescenza o alogena può fornire calore e UVA, ma non sostituisce un tubo UVB. Ricorda che le luci per piante e acquari non emettono UVB.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

ALIMENTAZIONE

Phelsuma quadriocellata è onnivoro e in natura mangia insetti, nettare e frutta morbida. In cattività la cosa più semplice è dare una pappa in polvere già pronta per gechi frugivori, sciolta in acqua e messa in una ciotola bassa in alto nel terrario. La pappa può restare per due o tre giorni se si mantiene umida. È già integrata con i nutrienti necessari ed è migliore della sola frutta fresca.

Dai inoltre regolarmente insetti vivi e bada alla varietà. Piccoli grilli, cavallette, mosche, vermi della farina di calcio e giovani blatte sono buone scelte. Come regola generale, l'insetto non deve essere più lungo della distanza tra gli occhi dell'animale. Gli adulti ricevono di solito la pappa in polvere una volta a settimana e piccoli insetti più spesso, mentre i giovani ricevono cibo ogni giorno.

Tutti gli insetti vanno cosparsi di integratori. Un piano utilizzabile è un multivitaminico ricco di calcio a ogni pasto, calcio con magnesio ogni quattro pasti e D3 ogni otto. La frutta fresca come banana, fragole e mango può essere data come integrazione, ma non come alimento principale.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Phelsuma quadriocellata è timido, veloce e nervoso, ed è più adatto come animale da esposizione. Non si abitua a essere manipolato. Quando si sente minacciato può perdere un lembo di pelle. Perciò non tenerlo in mano e, se scappa, catturalo con un retino da farfalle.

Due maschi non vanno mai tenuti insieme e anche due femmine possono diventare territoriali l'una verso l'altra. Una coppia può essere tenuta insieme, ma il maschio induce facilmente la femmina a deporre uova senza sosta, e ciò la debilita. Perciò si sconsiglia anche di tenere la coppia insieme al di fuori della riproduzione. La soluzione più sicura è tenere un solo esemplare; una coppia richiede un terrario grande con molti nascondigli. Nascondigli in tutto il terrario riducono lo stress dell'animale, che continua comunque a uscire durante il pasto e il basking.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi sono difficili da distinguere nei giovani, ma più facili negli adulti. I maschi hanno una fila di pori ingrossati sulla parte inferiore delle cosce, vicino alla cloaca, le scaglie intorno sono spesso gialle e la testa è più robusta. Le femmine hanno evidenti sacche calcaree sotto il mento. Le dimensioni non sono un indicatore sicuro del sesso. Età e peso alla maturità sessuale non sono documentati. In ogni caso, una femmina dovrebbe essere completamente sviluppata prima di essere messa in riproduzione, per non esaurirne il calcio.

ACCOPPIAMENTO

La specie può essere allevata in coppia e gli animali di solito si riproducono quando sono tenuti insieme. Un periodo fresco, corrispondente all'inverno australe, dà il via alla riproduzione: gli animali vengono tenuti più freschi da novembre e solo a febbraio tornano alle temperature piene di giorno e di notte. Le temperature precise per il periodo di riposo non sono documentate, ma in natura i giorni invernali sono appena sopra i 23 °C e le notti sotto i 10 °C. Poiché le femmine sono sotto sforzo a causa di molte deposizioni, è una buona idea separare la coppia se la femmina dimagrisce o se il maschio la insegue. Dai alla femmina abbondante calcio e insetti per tutta la stagione.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone due uova alla volta e una nuova covata arriva ogni uno o due mesi nella stagione riproduttiva. Dopo il periodo fresco si hanno da tre a sei deposizioni da marzo a settembre. Le uova vengono deposte volentieri sciolte negli angoli delle foglie di sansevieria o nei tubi di bambù, ma possono anche essere incollate a piante, rami o alle pareti del terrario. Se un uovo è incollato, non provare mai a staccarlo, perché si rompe. Tieni d'occhio le sacche calcaree della femmina sotto il mento e dalle calcio e insetti extra quando depone. Interrompi la riproduzione se dimagrisce. Può capitare una covata di un solo uovo.

INCUBAZIONE

Le uova incollate a un ramo o a un nascondiglio possono restare nel terrario, oppure puoi spostare l'intero supporto con l'uovo in una piccola incubatrice. A circa 28-30 °C le uova si schiudono dopo 42-53 giorni. Umidità e substrato non sono documentati per la specie; un substrato leggermente umido e un'elevata umidità dell'aria, come per altri gechi diurni, sono un ragionevole punto di partenza.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena nati sono molto piccoli e non hanno ancora la colorazione rossa, che compare solo col tempo. L'allevamento è relativamente facile. I piccoli ricevono piccole mosche della frutta e pappa in polvere e, crescendo, si aggiungono piccoli grilli. Cospargi tutti gli insetti con calcio e vitamine. Tieni i piccoli in un terrario piccolo e umido con foglie e nascondigli e nebulizza ogni giorno, in modo che possano bere le gocce. Le ciotole d'acqua devono essere molto basse, perché i giovani possono annegare. Animali dello stesso sesso diventano territoriali, quindi separali quando si avvicinano alle dimensioni adulte.

Salute ed errori comuni

Phelsuma quadriocellata è resistente quando temperatura, luce e alimentazione sono adeguate, ma ci sono alcuni errori tipici:

- Carenza di UVB, calcio o D3, che provoca la malattia metabolica delle ossa (MBD) con mascelle molli, arti storti e tremori. Sostituisci i tubi UVB dopo 6-12 mesi e cospargi il cibo di integratori.
- Umidità troppo bassa o ventilazione scarsa, che causano problemi alla pelle, funghi e batteri nell'acqua stagnante.
- Surriscaldamento nella zona di basking. Usa un termostato su tutte le fonti di calore.
- Lesioni cutanee quando l'animale viene afferrato o schiacciato. La pelle può staccarsi in grandi lembi, quindi evita di afferrare l'animale.
- Stress e lotte se si tengono insieme animali dello stesso sesso.
- Femmine esaurite dalla deposizione continua.

Un animale sano è attivo, ha occhi limpidi e una coda piena. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se il geco dimagrisce, smette di mangiare o diventa letargico.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.